

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



## LA REDAZIONE

### Ecco tutti i nomi dei giovani cronisti

**La classe I° B:** Carolina Bruno, Vittoria Del Lungo Innocenti, Omar Gaye, Emanuela Haka, Erblin Kape, Vittoria Maccioni, Isabella Martini, Chiara Ruggirello, Leonardo Scalzo. **Classe II° B:** Gaia Benvenuti, Virginia Castiglione, Denis Gasparini, Rachele Guiducci, Giada Iemma, I. Picchi, Aurelio Ramello, Vanessa Salvadori, Nina Sari, Gaia Tonini, Elenia Vascetta, Sophie Venuso, Ludovica Vita, Michele Vita. **Classe III° B:** Mattia Biagini, Lorenzo Cascio, Dimitar Cavallini, Gabriele. **Folinea, Arianna Forti, Elia Giaccherini, Anwar Hamdad, Serena Kaja, Andrea Leporatti, Viola Leporatti, Viola Marietti, Cristiano Sensi.**  
**Professori:** Massimo Brachino, Daniela Cresci, Monia Leone, Elena Montomoli, Valentina Vaiani, Caterina Vicenti.  
**Dirigente:** Giulia Iozzelli

Istituto Comprensivo Berni di Lamporecchio

## Bus più sostenibili con l'idrogeno

Hydron è un autobus lungo otto metri, realizzato in Italia. L'opinione delle persone che ci circondano

**Il trasporto** privato andrebbe sostituito con il trasporto pubblico e il trasporto pubblico andrebbe reso meno inquinante e reso più appetibile per i privati. Come possiamo fare per avere un trasporto pubblico meno inquinante? Ci sono varie soluzioni. Noi proponiamo il bus che, come combustibile per il motore elettrico, utilizza l'idrogeno. L'idrogeno è una risorsa inesauribile, poiché deriva dall'acqua, e pulita, in quanto non contiene carbonio e quindi non produce CO<sub>2</sub> nella combustione.

Hydron è un autobus a idrogeno lungo otto metri, realizzato in Italia. È l'unico in Europa capace di trasportare sino a 48 persone in soli 8 metri, con un'autonomia di 450 chilometri. I treni Coradia iLint, progettati in Francia e Germania, sono alimentati da batterie a idrogeno che possono essere ricaricate veloce-

### LE RICHIESTE

**«Per incentivare l'uso dei mezzi pubblici, le tratte dovrebbero essere più capillari»**



I bus inquinanti «sbuffano», gli alti respirano e fanno respirare aria pulita

mente.

**Ma come** sarebbe possibile finanziare queste nuove tecnologie? Lo sviluppo di soluzioni basate sull'idrogeno fa parte della «transizione ecologica», che propone, fra le altre cose, la creazione delle Hydrogen Valleys, per promuovere la produzione e l'utilizzo di idrogeno, pri-

vileggiando aree industriali dismesse, e il rinnovo di parte della flotta dei treni e l'acquisto di 3360 bus a basse emissioni. Questa transizione è finanziata dal Pnrr, il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

**Quindi** ci sono i mezzi per ottenere velocemente tecnologie pulite in tempi brevi e a costi ac-

cessibili. Inoltre il 3 ottobre 2022 nel Pnrr sono stati stanziati 55 milioni di euro per favorire l'acquisto di nuovi mezzi anche nei piccoli Comuni. Questa preziosa opportunità è stata però rifiutata da molti di questi ultimi, ed è molto grave: quando c'è bisogno di un taglio al personale i piccoli Comuni sono i primi a cui viene sottratto il servizio dei trasporti pubblici, perché il loro numero di abitanti è inferiore rispetto a quello delle grandi città.

**Accade** così che nei piccoli Comuni prendere la macchina diventa necessario. Abbiamo chiesto ai nostri genitori: perché non prendete il bus per andare al lavoro? Ecco alcune risposte. «Noi potremmo usare di più i mezzi pubblici se ci fossero più fermate sul territorio, meno tempo di attesa tra una corsa e l'altra e se il prezzo dei biglietti fosse più economico» oppure «Non ci sono collegamenti con la sede in cui lavoro: dovrei partire un'ora prima e comunque arriverei sempre in ritardo» e ancora «Servirebbero molti più autobus che collegano la stazione del treno fino a Lamporecchio».

## Il progetto

### Come dovrebbe essere l'autobus perfetto del futuro Gli studenti del «Berni» sognano il mezzo ideale

**Gli autobus** sono mezzi di trasporto che noi studenti utilizziamo quotidianamente: per la scuola, per spostarci da un posto all'altro e per cercare di ridurre l'inquinamento che con i mezzi pubblici è inferiore. Purtroppo, molte volte negli autobus c'è un livello di igiene e pulizia minimo, dovuto alla poca attenzione e al comportamento inadeguato di alcuni cittadini. Inoltre, la presenza quotidiana di molti utenti causa la diminuzione dell'igiene, aumentando germi e batteri.

**Noi vorremmo** autobus più puliti e ordinati, che siano luoghi accoglienti. Anche le comodità so-

no fondamentali in un mezzo pubblico: nei bus scolastici, ad esempio, durante i mesi più caldi, sarebbe molto utile l'aria condizionata e un maggior numero di finestrini, per cambiare l'aria. I sedili in plastica potrebbero essere sostituiti con sedili più comodi e ampi, dotati di uno scompartimento dove posizionare zaini e cartelline.

**Per evitare** fermate inutili, e ottimizzare il tempo, vorremmo pulsanti per la richiesta della fermata. Questo sarebbe un autobus perfetto, pulito e spazioso e sostenibile per l'ambiente, perché tale da invogliare sempre più persone ad usarlo.



L'impatto sull'ambiente delle nostre produzioni

## Riflessioni

### Anidride carbonica: danni e analisi

I responsabili siamo noi: ma ora dovrebbe esserci un mutamento nella mentalità di molte persone

**Oggi si parla** molto del cambiamento climatico in atto e delle responsabilità dell'uomo, in particolare a causa dell'uso di energia generata dalla combustione degli idrocarburi fossili come petrolio, carbone e metano, da cui derivano le emissioni di CO<sub>2</sub>, principali responsabili dell'effetto serra. Dai dati riportati da «Italy for Climate» risulta

che negli ultimi trenta anni il settore dei trasporti non ha ridotto le emissioni di gas serra, perché eliminare o ridurre le emissioni dei motori a combustione interna è difficile.

**Responsabili** di questa situazione siamo tutti noi, con i nostri spostamenti privati: nel corso dei 200.000 chilometri di vita un'auto avrà emesso 32 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Ci chiediamo cosa possiamo fare noi, la generazione Z, perché il nostro futuro sia migliore. I dati parlano chiaro: dovrebbe esserci un mutamento nella mentalità di un gran numero di persone, che preferiscono i veicoli privati per una questione di comodità, mentre dovremmo imparare ad usare il trasporto pubblico. I mezzi pubblici dovrebbero essere la prima scelta e perché questo possa accadere molte cose dovranno cambiare.